

Capitolato speciale d'Appalto

AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI GESTIONE, CONDUZIONE E MANUTENZIONE

ORDINARIA E STRAORDINARIA DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE DEI REFLUI

OLEOSI DEL DEPOSITO DI VIA ROCCAZZO PER DUE ANNI



Premessa

Il presente capitolato ha lo scopo di descrivere i contenuti tecnici per l'affidamento dei servizi di gestione, conduzione e manutenzione dell'impianto di depurazione, delle acque reflue provenienti da: acque industriali, dal disolettore, dalle attività di lavaggio dei mezzi, dalle acque meteoriche da dilavamento superfici esterne carrabili, acque meteoriche dai pluviali dei tetti degli edifici, acque da dilavamento delle superfici interne alle officine, dalle attività di lavaggio pezzi meccanici. L'impianto è installato presso la rimessa del deposito bus di Amat Palermo SPA, e ha lo scopo di mantenere entro i limiti di legge i parametri dell'acqua scaricata al collettore fognario del Comune di Palermo. La finalità del presente capitolato e degli allegati che lo compongono è quella di disciplinare le erogazioni delle attività manutentive dell'impianto compreso ogni suo componente, garantirne la massima disponibilità ed efficienza in condizioni di sicurezza per le persone e le cose, ed il rispetto di tutte le norme cogenti applicabili, nel luogo dove questo insiste.

ART. 1

OGGETTO DELL'APPALTO E LUOGHI DI ESECUZIONE DELLE PRESTAZIONI

L'appalto di cui al presente capitolato ha per oggetto l'affidamento della conduzione e della manutenzione (ordinaria e straordinaria) di tutte le strutture fisse e delle apparecchiature elettromeccaniche ivi esistenti, dell'impianto di depurazione delle acque di scarico provenienti da: acque industriali, disolettore, dalle attività di lavaggio dei mezzi, dalle acque meteoriche da dilavamento superfici esterne carrabili, acque meteoriche dai pluviali dei tetti degli edifici, acque da dilavamento delle superfici interne alle officine, dalle attività di lavaggio pezzi meccanici,

Continua

installato presso il deposito dei bus di Amat in Palermo. **Parte integrante di questo appalto, costituiscono inoltre, le apparecchiature elettromeccaniche e di sollevamento contenute nella vasca di accumulo temporaneo delle acque meteoriche di valle.**

Tutte le attività di gestione e manutenzione vanno riferite per quanto attiene all'aspetto funzionale tecnico e manutentivo alle vigenti disposizioni di legge in materia, nonché nel rispetto di direttive ed autorizzazioni rilasciate d'assessorato Regionale dell'Energia e degli organi di tutela e controllo dell'attività depurativa degli impianti di che trattasi. Le attività citate nel capitolato devono essere condotte sugli impianti conformemente alle seguenti leggi e regolamenti e loro aggiornamenti:

- norme e condizioni previste dal d.lgs.n.50/16 e s.m.i., e dal presente capitolato speciale d'appalto;
- Decreto legislativo n. 152/06 e successive modifiche e integrazioni;
- Dlgs n. 219 del 10/12/2010;
- legge regionale n° 27/86 "Disciplina degli scarichi delle pubbliche fognature e degli scarichi degli insediamenti civili che non recapitano nelle pubbliche fognature e modifiche alla legge regionale 18/06/77, n° 39 e successive modifiche ed integrazioni";
- decreto legislativo 81/08 e successive modifiche ed integrazioni;
- norme e regolamenti comunali.

Sarà cura e obbligo del manutentore rispettare tali prescrizioni, disattendendo le quali si farà carico delle sanzioni pecuniarie amministrative o penali eventualmente comminate. Tutti gli oneri derivanti da quanto esposto sono ricompresi nel canone bimestrale di questo contratto.

La ditta ha libertà di organizzare la conduzione dell'impianto, restando però nell'ambito delle prescrizioni del presente capitolato, tale organizzazione dovrà essere riportata in un piano operativo di interventi che tiene conto di tutte le attività schedate nei successivi paragrafi, descritte ad inizio appalto e sottoposta al Direttore dell'esecuzione incaricato.

La ditta che intende partecipare al sopracitato bando di gara, per meglio sviluppare la proposta economica e verificare lo stato d'uso, potrà effettuare un sopralluogo preventivo presso l'impianto oggetto dell'appalto e/o consultare documenti in possesso di Amat Palermo SPA.

Art. 2

Descrizione degli impianti

L'impianto di depurazione ubicato all'interno del deposito Amat di Roccazzo, il quale occupa un'area di 64.000 mq, posta a sud della città, all'interno della zona identificata come Roccazzo-

Passo di Rigano, ad una quota di mt 94 circa s.l.m.. L'impianto è stato progettato nel 1997 e posto in funzione nel 1998.

Il processo depurativo è del tipo fisico-chimico con una capacità di trattamento fino a 30 mc/h. All'impianto di depurazione affluiscono sei condotte che convogliano i reflui oleosi provenienti dalla stazione di lavaggio bus, dal lavaggio sottocassa e dalla vasca di accumulo temporaneo acque di prima pioggia entrambe poste nella zona di monte del deposito, i reflui oleosi da dilavamento prodottisi nelle superfici interne alle officine aziendali e raccolte in numero tre distinti pozzetti di spinta (SS1-SS9-SS10), i reflui oleosi e o di prima pioggia raccolti in una vasca di accumulo temporaneo meteoriche di valle, posta nella zona di valle subito a monte dell'impianto di depurazione.

Detto impianto si compone di :

- una vasca di accumulo temporaneo meteoriche di valle o vasca di accumulo di emergenza nella quale sono allocati, due elettropompe di sollevamento del tipo sommergibile, denominate P1 e P2, quattro elettro agitatori e due valvole di non ritorno che impediscono il deflusso dell'acqua nella vasca stessa;
- una vasca di accumulo con equalizzazione e sollevamento iniziale, nella quale affluiscono tutti gli scarichi sottoposti alla grigliatura meccanica per la separazione dai corpi solidi provenienti dalla rete fognante che convoglia alla depurazione i reflui da dilavamento di piazzali e i reflui da lavaggio. Detta vasca è dotata di due elettropompe di sollevamento del tipo sommergibile, denominate P1 e P2, due valvole di non ritorno ed un sistema di comando automatico con galleggianti elettrici. La vasca è dotata inoltre da uno scarico di fondo con annessa valvola di intercettazione ed uno scarico di troppopieno. In essa confluiscono tutte le linnee di adduzione delle acque da depurare.
- una vasca di sedimentazione primaria/digestone fanghi primari e disoleatura, corredata di due elettropompe sommergibili denominate P3 e P4 che anno lo specifica compito di sollevare i fanghi sedimentati e portati nel loro alloggi dalle spazzole raschia fanghi, un sistema di intercettazione a sfioro per l'olio in superficie e di un moto-riduttore comprensivo di tutti gli organi di trasmissione avente la funzione di raschia fanghi dei fondali della vasca, un sistema di scarico della vasca con valvola di intercettazione;
- una vasca di accumulo e condizionamento fanghi dotata di un elettroagitatore per l'ispessimento dei fanghi accumulati e un sistema di galleggianti per la segnalazione di troppopieno o blocco della filtropressa per vasca vuota.

Continua

- numero due vasche di stoccaggio per il trattamento con elettrolita (cloruro ferrico) dotate di due elettroagitatori denominati rispettivamente, agitatore coagulante 1 ed agitatore coagulante 2;
- una vasca di stoccaggio calce idrata dotata di un elettroagitatore denominato agitatore calce idrata;
- una vasca di stoccaggio polielettrolita dotata di un elettroagitatore denominato agitatore polielettrolita;
- una vasca di sedimentazione secondaria con canaletta di raccolta acque chiarificate dotata di lame a sfioro, sistema di aspirazione del fango di sedimentazione con pompa monovite, identificata con la sigla PM;
- una vasca di coagulazione dotata di elettroagitatore denominato agitatore coagulazione, , una sonda di lettura e controllo ph Tipo STEIEL S595 pH, con custodia in ABS, trasduttore con segnale 4-20 mA; uno scarico di fondo e valvola di intercettazione e una vasca di flocculazione dotata di elettroagitatore denominato agitatore flocculazione, uno scarico di fondo con valvola di intercettazione ed uno scarico di troppopieno;
- una struttura in profilato quadro di acciaio per l'alloggio e il fissaggio dei sacchi di accumulo fanghi e il loro essiccamento;
- un impianto di disidratazione fanghi costituito da una filtropressa semiautomatica Galliani Filtri mod. Quick-dry 440/30HMD, costituita da 30 piastre filtranti in polipropilene "T" da mm 440x440, martinetto oleodinamico manuale, completa di pompa di alimentazione a pistone marca Hydra Pompe mod.MC08/BZ da 12 bar; Lo scarico dei fanghi disidratati e trattati con i reagenti avviene manualmente, mediante lo scollamento meccanico dai filtri la loro raccolta in una vasca di accumulo su ruote posta sotto la filtropressa e la loro palatura in fusti da 200 litri.
- un sistema automatico per il ricircolo dreni costituito da una elettropompa comandata da due regolatori di livello a bulbo;
- numero sei elettropompe per il dosaggio dei prodotti chimici utilizzati, denominate PD1, PD2, PD3, PD4, PD5 e PD6 utilizzate per il dosaggio di coagulante, polielettrolita, calce idrata e condizionamento fanghi.

Art.3

Servizi di Manutenzione Impianto

Per l'impianto descritto in allegato, ed il luogo dove questo insiste, la ditta appaltatrice è responsabile della conduzione, corretta gestione, dell'esecuzione della manutenzione ordinaria e straordinaria al fine di:

- ottemperare alle disposizioni imposte dalla normativa tempo per tempo vigente e dal presente capitolato tecnico;
- mantenere in esercizio ed in buono stato di funzionamento l'impianto e le relative apparecchiature e garantirne le condizioni di sicurezza;
- assicurare che l'impianto e le relative apparecchiature mantengano le caratteristiche e le condizioni di funzionamento atte a produrre le prestazioni richieste;
- garantire la totale salvaguardia dell'impianto e delle relative apparecchiature prese in consegna dall'amministrazione appaltante e descritte al precedente art. 2;
- I servizi di manutenzione riguardano tutti i componenti e sottocomponenti sia strutturali che impiantistici, che compongono l'impianto oggetto dell'appalto.

Nella gestione e manutenzione dell'impianto l'Appaltatore è obbligato:

- ad assumere la qualifica di "Responsabile dell'Impianto";
- al rispetto dei limiti prescritti dalla normativa in materia di scarichi. In particolare dovranno essere rispettati i limiti di cui alla tabella 3, allegato 5 alla parte terza del D.lgs. 152/06;
- alla conduzione dell'impianto;
- ad esporre, presso l'impianto, una tabella con le generalità ed il domicilio del Direttore Responsabile dei lavori;
- ad effettuare tutti gli interventi di conduzione, manutenzione ordinaria e straordinaria sugli impianti secondo le modalità esposte nel successivo art. 4 o comunque sufficienti per garantire il rispetto dei limiti di cui in precedenza.

Art. 4

Modalità di espletamento ed organizzazione del servizio

A. Conduzione dell'impianto

Le attività di conduzione dovranno essere estese a tutti i componenti dell'impianto di depurazione sinteticamente descritto all'art. 3 (a partire dalle condotte di adduzione delle acque da trattare, ricomprese nell'area del depuratore, e sino al pozzetto di scarico e campionamento), ivi comprese tutte le apparecchiature elettromeccaniche necessarie per il loro regolare funzionamento (apparecchiature di regolazione e controllo, pompe, motori elettrici, cavi ed impianti elettrici nonché quadri asserviti, vasche di raccolta e decantazione, filtri etc.).

Dette attività consistono nell'effettuare tutte le operazioni previste in materia di depurazione acque di scarico derivanti da insediamenti industriali, volte a mantenere costante nel tempo un elevato

livello di efficienza del processo depurativo, rispettando i limiti imposti dalla normativa vigente oltre a quanto richiesto dagli atti autorizzativi emanati dalle amministrazione competenti.

In pratica, nella conduzione si intende compreso tutto quanto necessario ad assicurare:

- A.1** la gestione dell'impianto, con la presenza del personale adeguato per numero e qualificazione, secondo le tabelle di presenza minima descritte di seguito;
- A.2** tutte le attività di verifica analitica necessari (autocontrollo) prescritte per assicurare il regolare funzionamento dell'impianto e dei processi di trattamento al fine di assicurare il rispetto dei limiti di legge e/o di autorizzazione allo scarico,
- A.3** tutte le forniture dei reagenti necessarie per assicurare la regolare funzionalità dell'impianto tale fornitura sarà interamente a carico dell'Appaltatore in quanto compensata nel prezzo totale dell'appalto;
- A.4** tutte le attività di preparazione della soluzione dei reagenti chimici usati sia nei processi depurativi chimico-fisici che per la disidratazione dei fanghi, compresa la manutenzione ordinaria delle apparecchiature stesse;
- A.5** tutte le operazioni di gestione e disidratazione dei fanghi e di altri rifiuti (quali a titolo esemplificativo e non esaustivo, sabbie, grigliato, soluzioni acquose, emulsioni ecc...) prodotti nell'impianto, compreso il carico negli appositi contenitori messi a disposizione della ditta aggiudicataria;
- A.6** tutte le operazioni necessarie alla corretta gestione e manutenzione dei filtri;
- A.7** le operazioni di pulizia dei locali e delle aree di pertinenza dell'impianto;
- A.8** tutti i servizi di raccolta, stoccaggio ed imballo di ogni rifiuto connesso all'esercizio e/o derivante da manutenzioni ordinarie e straordinarie sull'impianto medesimo;
- A.9** controllo della corretta etichettatura dei rifiuti;
- A.10** corretto stoccaggio dei contenitori dei reagenti secondo quanto previsto dal D.L.gs. 81/08 in tema della gestione della sicurezza in relazione all'esposizione ad agenti chimici e del D.L.gs. 152/06 in relazione alla gestione dei rifiuti anche pericolosi, compreso il controllo della corretta e aggiornata etichettatura dei depositi dei reagenti;
- A.11** stesura di un apposito "Giornale d'impianto" in cui dovranno essere annotate tutte le visite ed i controlli effettuati, gli interventi di manutenzione, i parametri rilevati, i risultati delle analisi chimiche, i rabbocchi dei prodotti chimici e le loro quantità, gli spurghi e gli smaltimenti di rifiuto e le loro quantità. Dette operazioni potranno essere supervisionate dal Direttore Tecnico incaricato dalla committenza;
- A.12** effettuazione, a proprio carico, di tutti i controlli necessari sulle caratteristiche fisico – chimiche ed idrauliche delle acque da depurare in ingresso e di quelle depurate in uscita

dall'impianto, ad un laboratorio d'analisi regolarmente autorizzato ed in possesso di tutti i requisiti di legge. Tali controlli dovranno essere effettuati con le frequenze ritenute idonee dall'Appaltatore e comunque nelle quantità e con le cadenze necessarie ad assicurare un monitoraggio continuo dell'impianto e soprattutto la rispondenza degli scarichi ai parametri analitici previsti dal D.L.gs. 152/2006. In ogni caso dovrà essere assicurata almeno un'analisi trimestrale sui reflui in ingresso agli impianti ed un'analisi mensile sulle acque in uscita, la data di prelievo dei campionamenti dei reflui da analizzare verrà indicata tramite mail dal responsabile dell'esecuzione 24 ore prima e i risultati dovranno essere corrisposti ad Amat bimestralmente assieme alla relazione tecnica della conduzione bimestrale;

A. 13 la gestione dei rifiuti secondo quanto riportato nel programma operativo di gestione di cui nel seguito;

A.14 il controllo delle linee di accumulo – omogeneizzazione e sollevamento iniziale, della sedimentazione primaria, del disoleatore con eventuale spurgo del materiale disoleato e/o del fango sedimentato, delle linee di coagulazione e flocculazione, della sedimentazione secondaria (con l'eventuale spurgo del fango sedimentato), della linea di ispessimento fanghi e di quella di disidratazione.

B. Manutenzione periodica preventiva

Il fornitore è tenuto a redigere, entro e non oltre il termine di 30 (trenta) giorni dalla presa in consegna dell'impianto, un *Piano di manutenzione periodica preventiva* per la durata dell'intera gestione.

Le operazioni di manutenzione periodica preventiva sarà finalizzata alla corretta applicazione di tutte le indicazioni, e con le modalità, contenute nelle norme tecniche e/o manuali d'uso e con periodicità adeguata.

1. Ispezioni periodiche;
2. La manutenzione dell'impianto e dei singoli componenti presso l'impianto, presso la propria officina o presso le ditte costruttrici dei vari componenti, garantendo comunque la continuità di servizio dell'impianto in affidamento;
3. Nel seguente elenco sono state inserite alcune operazioni, lavori e controlli che per la loro natura possono rientrare nella manutenzione programmata; tale elenco non è ovviamente esaustivo, ma potrà essere integrato in funzione delle specifiche necessità che potranno risultare nel corso dell'affidamento e/o su richiesta di Amat.

Amat si riserva comunque la possibilità di modificare, a proprio insindacabile giudizio, ed in qualsiasi momento (salvo congruo preavviso e sulla base di proprie valutazioni tecnico/organizzative), il piano di manutenzione preventiva proposto dall'aggiudicataria.

In particolare la manutenzione preventiva riguarderà:

B.1 Le indagini strumentali che la ditta effettuerà per verificare i parametri delle acque immesse nella pubblica rete fognaria;

B.2 Controllo di tutti i cinematismi presenti nell'impianto, pulitura ed ingrassaggio periodico dei cuscinetti e/o degli ingranaggi, la registrazione di cinghie, catene e di tutti gli organi di trasmissione presenti, la eventuale sostituzione delle tenute idrauliche;

B.3 Controllo funzionale di filtropressa a piastre (controllo livello olio, controllo pompa, ingranaggio, controllo tenute, paraoli, tubi A.P. e pressostato;

B.4 Revisione periodica delle elettropompe - Controllo dell'olio e sua eventuale sostituzione in caso di presenza d'acqua ; Controllo dell'anello d'usura e della girante; Controllo entrata cavi e isolamento morsettiera; controllo assorbimento.

B.5 Revisione periodica motoriduttore lame raschia fondo (controllo assorbimento elettrico, controllo ed ingrassaggio catena di trazione, controllo olio riduttore ed eventuale rabbocco, verifica tensione catena);

B.6 Eventuale sostituzione di filtri;

B.7 Pulizia di tutti i componenti dell'impianto; per pulizia s'intende un'azione manuale o meccanica di rimozione di sostanze depositate fuoriuscite o prodotte dai componenti durante il loro funzionamento ed il loro smaltimento nei modi conformi alla legge

B.8 Controllo delle vasche di sedimentazione, stoccaggio e laminazione delle acque, per evitare l'eccessivo accumulo di fanghi ed eventuale rimozione;

B.9 Pulizia del recipiente utilizzato per la desoleazione delle acque, asservito all'impianto di depurazione; allontanamento della miscela melmosa fino allo svuotamento del recipiente di accumulo, lavaggio con acqua a pressione, allontanamento e smaltimento dell'olio intercettato;

B.10 Verifica del funzionamento dei dispositivi per la disidratazione dei fanghi;

B.11 rimozione e sostituzione della breccia impregnata da sversamenti nelle parti sterrate dell'area interna ed adiacente all'impianto di depurazione. pulizia periodica della griglia; pulizia almeno semestrale delle vasche dai fanghi depositati;

B.12 manutenzione ordinaria dell'impianto elettrico, comprendente la sostituzione di fusibili, lampade spia e piccole manutenzione ai componenti;

B.13 Manutenzione ordinaria agli strumenti di controllo, regolazione e misura;

preparazione della soluzione dei reagenti chimici sia nei processi depurativi che per la disidratazione dei fanghi;

B.14 ritocchi di verniciatura alle parti metalliche costituenti l'impianto, eseguita con vernice RAL 5018. Previo trattamento delle parti di struttura interessata da fenomeni di corrosione;

B.15 cambio olio motoriduttori almeno 1 volta durante la gestione; lubrificazione ed ingrassaggio delle parti meccaniche in movimento ogni qual volta si rende necessario;

B.16 controllo e reintegro dei livelli dei reagenti nei serbatoi di stoccaggio;

B.17 Controllo del funzionamento delle strumentazioni e taratura delle stesse;

B.18 Pulizia dell'area circostante l'impianto di depurazione ed in particolare a ridosso della recinzione, sfalcio dell'erba di una fascia della larghezza di 1 metro quando occorre.

B.19 Pulizia dell'area di pertinenza dell'impianto, con particolare riguardo alle zone interessate dai pretrattamenti, compreso l'eventuale disotturazione di tubazioni e pozzetti per lo smaltimento delle acque;

B.20 Pulizia anche con autospurgo (ove occorresse) di strati di fango che si accumulassero sul fondo sulle varie unità di trattamento dell'impianto di depurazione;

B. 21 Motori elettrici - Controllo stato d'usura cuscinetti ed eventuale sostituzione; eventuale riavvolgimento di tutti i motori elettrici;

B.22 Revisione periodica elettro agitatori (controllo usura ingranaggi e cuscinetti, controllo olio riduttore, pulizia elica miscelazione);

B.23 Revisione periodica pompe dosatrici (controllo integrità tubi di dosaggio, spurgo e pulizia corpo pompa e testata); Smontaggio e pulizia filtro di linea, e valvole di intercettazione; Controllo dello stato d'usura ed eventuale sostituzione delle tenute e membrane;

B.24 Valvole di intercettazione – manovre e lubrificazione ogni 60 giorni; D.6 Pompe sommergibili – controllo olio eed eventuale sostituzione in caso di presenza di acqua; controllo entrata cavi ed isolamento motore;

B.25 Eventuale riparazione delle vasche di stoccaggio e di decantazione;

B.26 Strumentazione in linea – pulizia sonda PH; taratura PH metro ogni sei mesi;

B.27 Filtropressa e dispositivi di disidratazione fanghi – controllo efficienza di disidratazione pulizia delle tele filtranti; controllo efficienza scoli ed eventuali sostituzione pipe di scolo; controllo tenute idrauliche pompa a stantuffo ed eventuali sostituzione; pulizia teli dei filtri con idoneo sgrassante ogni due settimane;

B.28 Carroponte-raschiafanghi, manutenzione di tutti i meccanismi in movimento; ruote, motoriduttore, catena di trazione carroponte, catena di trazione su telaio, sistema di

raccolta oli e sostanze galleggianti, montato su gruppo di accoppiamento con cuscinetti, ruota dentata e pignone senza fine, il tutto collegato ad un volantino con asta e supporto di fissaggio, per la regolazione del livello di sfioro del sistema;

B.29 Interruttori di livello – controllo settimanale della funzionalità, controllo cavi ed eventuale sostituzione;

B.30 Quadri elettrici – verifica e ripristino del serraggio della viteria delle morsettiere, controllo stato d'usura contatti, stato di conservazione dei trasformatori ausiliari, stato di conservazione delle bobine dei teleruttori, pulizia interna del quadro ogni sei mesi;

B.31 Controllo delle guarnizioni di chiusura dei quadri elettrici ed eventuale sostituzione;

B.32 Controllo dello stato di efficienza della messa a terra e delle carpenterie metalliche ad essa collegata.

C. Manutenzione straordinaria su chiamata o "a guasto"

Analogamente, per **"manutenzione straordinaria dell'impianto di depurazione"**, deve intendersi l'effettuazione del complesso degli interventi atti a ricondurre il funzionamento dell'impianto a quello previsto dal progetto (ove applicabile) e/o dalla normativa vigente ovvero alle condizioni originarie di funzionamento, previste dal costruttore, mediante il ricorso, in tutto o in parte, a mezzi, attrezzature, strumentazioni, riparazioni, ripristini, revisioni o sostituzioni di apparecchi o singoli componenti degli impianti tecnici del depuratore.

Gli interventi di ripristino del funzionamento dell'impianto, oggetto del presente capitolato, che comportano riparazioni e/o sostituzioni di componenti dello stesso, riscontrati guasti dalla ditta aggiudicataria, dovranno essere concordati preventivamente tra le parti e rimarranno a carico della ditta aggiudicataria alla quale verrà riconosciuto soltanto il costo dei materiali impiegati, con esclusione di quelli relativi agli interventi espressamente segnalati a carico della ditta e dettagliati nei precedenti elenchi, essendo la manodopera e quant'altro occorra per la ricerca del guasto già compensata nell'importo aggiudicato.

In questo caso, i materiali sostituiti, al netto della franchigia riportata nel seguito, saranno compensati con riferimento al prezzo di listino degli stessi ridotti dal ribasso d'asta. Restano esclusi da tale sistema di rendicontazione gli interventi di manutenzione straordinaria riportati **nell'allegato A** del presente capitolato che, ove necessari, saranno compensati utilizzando il prezzo a corpo ivi riportato sottoposto al ribasso d'asta offerto dalla ditta aggiudicataria.

A tal proposito si comunica che per quanto riguarda l'eventuale acquisto di apparati e/o componenti da sostituire, l'Amat si riserva di effettuare una indagine di mercato al fine di spuntare per gli stessi il migliore prezzo d'acquisto, fermo restando che l'onere della loro sostituzione rimane comunque a carico della ditta aggiudicataria.

I suddetti lavori di manutenzione straordinaria dovranno essere eseguiti entro e non oltre il lasso di tempo indicato dal responsabile AMAT, previa presentazione di regolare preventivo da parte della ditta appaltatrice, completo di copia dei listini dei materiali o della macchina da sostituire.

Nel corso degli interventi di manutenzione ordinaria e/o straordinaria restano a carico della ditta aggiudicataria le sostituzioni di tutti quei componenti minuti degli impianti aventi un prezzo di listino inferiore ad € 300,00 iva esclusa e che risultassero non più efficienti o guasti durante le verifiche manutentive, nonché la fornitura di tutti quei materiali di consumo necessari per garantire una corretta esecuzione delle operazioni di manutenzione ordinaria (lubrificanti, filtri, guarnizioni, tenute, cuscinetti, paraoli, tubi A.P., pressostati, sonde, interruttori a galleggiante, valvolame, raccordi, teleruttori, termici, reagenti, etc....).

Se durante il periodo di svolgimento del servizio di gestione dell'impianto in parola si dovessero rendere necessari interventi di manutenzione straordinaria, o "a guasto", questi, preventivamente segnalati dal Direttore dei lavori della Ditta Aggiudicataria ed autorizzati dal Direttore dell'esecuzione AMAT, o segnalati dallo stesso Direttore dell'esecuzione di AMAT, dovranno essere effettuati senza indugio dall'Appaltatore, al quale verrà riconosciuto soltanto il costo di quei materiali sostituiti che abbiano comunque un prezzo di listino superiore ai 300,00 euro. Detti materiali verranno ricompensati al prezzo di listino ridotto della percentuale di ribasso praticata dall'Appaltatore in fase di gara, in quanto la manodopera e gli oneri per i trasporti, i mezzi d'opera e quant'altro necessario di valore inferiore ad € 300,00, sono da intendersi già compensati nel prezzo dell'appalto.

Qualsiasi prestazione eseguita da parte della ditta aggiudicataria, potrà essere supervisionata da personale Amat che sottoscriverà la regolarità dei lavori eseguiti.

Al fine di organizzare la supervisione del personale Amat, è fatto obbligo alla Ditta aggiudicataria comunicare almeno con 1 ora in anticipo l'arrivo del proprio personale per effettuare l'intervento.

Si ricorda che qualsiasi componente dell'impianto che per qualsiasi motivo dovesse uscire dal deposito, deve essere accompagnato da un documento (DDT), emesso dal magazzino, che attesti l'operazione di trasferimento.

Gli interventi straordinari in emergenza, nei casi in cui sia necessario intervenire immediatamente, a protezione delle infrastrutture, dell'ambiente e della sicurezza degli addetti, dovranno essere

effettuati dall'aggiudicataria entro 12 (dodici) ore dall'accertamento o dalla segnalazione o comunque nel minor tempo possibile a scongiurare i suddetti rischi, e verranno fatturati a consuntivo nelle modalità sopra indicate.

D. Attività di analisi dei reflui

Le analisi dei reflui, condotte, attestate e sottoscritte da laboratori accreditati, dovranno essere effettuate con cadenza minima descritta al punto **A.12** dello stesso articolo e devono rispondere ai limiti tabellari previsti dagli atti autorizzativi rilasciati.

Alla consegna delle suddette analisi, che dovranno attestare la conformità a quanto richiesto dalla normativa, sarà subordinato il certificato di pagamento delle fatture emesse. In caso di valori non conformi, il direttore dei lavori dell'aggiudicataria dovrà dare immediata comunicazione al Direttore dell'esecuzione di Amat, con una specifica relazione che illustri i motivi dell'anomalia e indichi i provvedimenti da adottare.

Le suddette attività dovranno essere svolte nei giorni dal Lunedì al Sabato (escluso Domeniche e festivi) dalle ore **07.00** alle ore **14.00**, con un impegno lavorativo, in termini di ore/uomo, non inferiore a quanto sopra precisato ovvero **13 ore/uomo a settimana**. Resta inteso, in ogni caso, che la Ditta Aggiudicataria potrà organizzare la conduzione degli impianti con propri criteri operativi, sia in termini di numero di addetti impiegati di volta in volta nel servizio sia in termini di mezzi ed attrezzature da approntare, sempre che si dimostrino adeguati alle necessità del servizio. Tali interventi dovranno essere verbalizzati, con orari e date che dovranno corrispondere a quelle di ingresso ed uscita dalle nostre portinerie e controfirmati nei relativi Giornali d'impianto:

Pronto intervento in caso di guasto o di cattivo funzionamento dell'impianto di depurazione, da eseguirsi entro le 12 ore successive alla comunicazione inclusi i giorni domenicali e festivi.

Tutte le sopra elencate attività previste nell'ambito del servizio in appalto dovranno essere coordinate da un Ingegnere o perito chimico, iscritto all'Albo Professionale, cui farà capo il compito di verificare ed attestare periodicamente il corretto funzionamento degli stessi impianti. Tale figura dovrà, pertanto, assumere l'incarico di "Direttore dei lavori" per conto dell'Appaltatore, assumendosi altresì tutte le responsabilità relative al corretto funzionamento dell'impianto. A tal fine l'Appaltatore, prima dell'inizio dei lavori, dovrà comunicare ufficialmente ad AMAT il nominativo dello stesso, allegando alla comunicazione una dichiarazione del professionista incaricato in cui lo stesso attesti di accettare pienamente l'incarico con tutte le responsabilità e gli obblighi ad esso connessi. Le visite periodiche del Direttore dei lavori (almeno 2 nel corso di un mese) dovranno essere verbalizzate e controfirmate nel Giornale d'impianto. Allo stesso Direttore

dei lavori è fatto obbligo di produrre bimestralmente ad AMAT una relazione illustrativa di tutti gli interventi effettuati dalla Ditta Appaltatrice nel corso del bimestre trascorso unitamente alle analisi periodiche stabilite ed alle quantità di rifiuti smaltiti (quarta copia del modulo di smaltimento).

Le parti precisano espressamente e convengono che il mancato rispetto delle obbligazioni indicate nei commi che precedono, costituisce grave inadempimento da parte della Ditta Appaltatrice e pertanto comporterà, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 del codice civile, la risoluzione di diritto del contratto, con facoltà per l'AMAT Palermo S.p.A. di richiedere il risarcimento dei danni subiti ed affidare in danno dell'Aggiudicataria l'esecuzione della fornitura ad altra Ditta.

Contact center.

Il fornitore dovrà garantire ad Amat la massima accessibilità al servizio mediante un contact center (telefono, fax, e-mail). L'attivazione del contact center dovrà essere contestuale alla presa in consegna degli impianti da parte del fornitore. Il presidio del contact center sarà richiesto dalle ore 7.30 alle ore 18,00 dal lunedì a domenica compreso i festivi. In caso di malfunzionamento dell'impianto, il pronto intervento deve essere garantito entro 12 ore, solari e consecutive, dalla segnalazione (anche telefonica) effettuata da AMAT.

La ditta, comunque, deve garantire per tutto il periodo dell'anno, gli interventi, su segnalazione, a seguito di malfunzionamenti degli impianti oggetto dell'appalto.

Programmazione e controllo operativo.

Il fornitore dovrà provvedere ad organizzare l'esecuzione di tutte le attività programmabili attraverso il programma operativo degli interventi. Esso è già definito con la periodicità indicata da questa stazione appaltante all'interno dell'art. 4 di questo capitolato e contiene la schedulazione delle singole attività previste nel programma di manutenzione e quelli di manutenzione straordinaria già previsti ed approvati da questa società.

Il piano operativo sarà consegnato al direttore dell'esecuzione entro 30 giorni dalla presa in consegna degli impianti. Il mancato rispetto dei tempi comporterà l'applicazione di una penale definita da questa amministrazione all'art. 12.

Il fornitore organizzerà gli interventi in accordo con il direttore dell'esecuzione per ciò che riguarda i tempi e gli orari in modo da non costituire intralcio al regolare funzionamento delle attività aziendali e rispettare comunque i tempi di esecuzione.

Il controllo delle attività schedulate nel programma operativo degli interventi, dovrà risultare in una "relazione bimestrale" che certifica l'esecuzione delle attività di cui alle sezioni del POI, predisposto e sottoscritto dal fornitore ed accettato dal direttore dell'esecuzione.

Tutte le attività manutentive si riterranno concluse con la redazione della relazione tecnica con tutte le attività programmate svolte da parte del direttore dei lavori dell'aggiudicataria, la firma in esso del direttore dell'esecuzione, avverrà dopo la constatazione della regolarità dei lavori eseguiti. La relazione tecnica con tutte le attività manutentive svolte, dovrà essere redatta con periodicità bimestrale in coerenza con le modalità di fatturazione espresse all' art. 13 di questo capitolato. Tutte le attività dovranno essere eseguite da operatori qualificati, con un impiego minimo di 1448 ore/uomo annuo di cui 96 ore per le attività del Direttore Tecnico responsabile. Tali interventi dovranno essere verbalizzati. Il rilievo delle ore da contabilizzare avverrà attraverso il badge, utilizzato per l'ingresso ed uscita dei mezzi e del personale, che verrà assegnato alla ditta aggiudicataria dell'appalto.

Attività "extra canone"

Nel presente appalto è compreso l'attività di trasporto e smaltimento dei rifiuti prodotti nel normale funzionamento dell'impianto.

L'onere per tale attività sarà compensato a misura utilizzando i prezzi a base d'asta riportati nell'allegato A quali "attività extra canone".

In generale nei corrispettivi per l'erogazione delle attività oggetto del presente paragrafo, (corrispettivi che sono determinati applicando ai prezzi unitari – euro/tonnellata – il ribasso percentuale unico offerto dal fornitore in sede di gara) - sono ricomprese e compensate tutte le prestazioni e/o opportune ai fini dell'esecuzione di dette attività a perfetta regola d'arte e, in particolare, le seguenti prestazioni:

- fornitura di tutti i mezzi: quali, a titolo esemplificativo, cassoni, bidoni, scarrabili dotati di sistema di copertura amovibile, conformi alla normativa vigente, caricabili o rimorchiabili su automezzi, con capienza idonea, destinati alla raccolta dei fanghi condizionati in uscita dalle macchine e/o apparecchiature per la disidratazione dei fanghi prodotti e non;
- stoccaggio provvisorio di detti idonei contenitori all'interno dell'area del depuratore. Dei fanghi disidratati e di altri rifiuti prodotti;
- caricamento e trasporto di fanghi, sabbie, vaglio, olio e di altri rifiuti in genere di cui ai codici CER indicati nell'allegato A che dovrà essere effettuato da idonei automezzi, autorizzati al trasporto della tipologia di rifiuto in argomento, e condotti da personale idoneo ed abilitato a termine di legge;
- smaltimento/recupero, documentato attraverso appositi formulari identificativo del rifiuto (F.I.R.), in impianti e siti autorizzati, secondo le normative vigenti, di tutti i rifiuti

- accumulatisi durante le operazioni di gestione e manutenzione e le loro quantità, ivi compresi i fanghi ed i residui oleosi prodotti dagli impianti.
- dovrà essere fornita ad AMAT la quarta copia del formulario rifiuti al termine di ogni operazione di smaltimento e le loro quantità.
 - fornitura di tutti i mezzi necessari, conformi alla normativa vigente caricabili o rimorchiabili su automezzi con capienza idonea, destinati alla raccolta dei fanghi condizionati in uscita da macchine e/o apparecchiature utilizzate per la disidratazione dei fanghi e delle sabbie prodotte.
 - Stoccaggio provvisorio in idonei contenitori all'interno dell'area del depuratore, dei fanghi disidratati e di altri rifiuti prodotti;
 - Caricamento e trasporto fanghi in idonei automezzi, regolarmente autorizzati al trasporto della tipologia di rifiuto in argomento e condotti da personale idoneo ed abilitato a termine di legge;
 - Ogni qualvolta risulterà necessaria effettuare un'operazione di caricamento e trasporto dei fanghi, l'appaltatore ne darà preventiva comunicazione ad Amat (unità organizzativa qualità e sicurezza), con la quale verranno concordati tempi e modalità di esecuzione dell'intervento: Resta a carico dell'UOQS la gestione dei rifiuti mentre la quarta copia del formulario per lo smaltimento dovrà essere consegnata al Direttore dell'Esecuzione;

L'appaltatore avrà facoltà di organizzare ed effettuare il servizio coerentemente alla propria struttura d'impresa, purché il medesimo servizio venga svolto nel pieno rispetto delle condizioni contrattuali e delle normative vigenti; Amat peraltro si riserva la facoltà di risolvere il contratto qualora l'operato del fornitore si manifestasse inadeguato alle esigenze del servizio e comunque in tutti i casi in cui per colpa o negligenza della stessa si sia arrecato pregiudizio o danno all'impianto ed il relativo esercizio.

Il costo presunto per tali smaltimenti, considerato lo storico delle annualità precedenti di gestione, risulta quello indicato nella voce gestione rifiuti, all'art. 7 di questo capitolato d'appalto e comprende tutti gli adempimenti descritti prima e quant'altro si rendesse necessario.

ART. 5

Durata dell'appalto e periodo di funzionamento

La durata dell'appalto del presente capitolato è fissato in mesi ventiquattro (24) a far data dal giorno di stipula del "verbale di consegna del servizio" sottoscritto tra le parti.

Il periodo di funzionamento "servizio continuo".

ART. 6

Modalità di aggiudicazione

L'aggiudicazione dell'appalto, così come specificato nel bando di gara, sarà effettuata secondo il criterio del prezzo più basso, in ossequio all' art. 95 comma 4 lettera b) del D.Lgs. 18/04/16 n. 50, in quanto si tratta di servizi di manutenzione con caratteristiche standardizzate e senza innovazioni previste.

La ditta che intende partecipare alla gara, per meglio sviluppare la proposta economica e verificare lo stato d'uso, potrà effettuare un sopralluogo preventivo presso l'impianto oggetto dell'appalto e/o consultare documenti e disegni in possesso di Amat Palermo SPA.

La ditta nell'offerta dovrà dichiarare, oltre al ribasso d'asta offerto in percentuale, il totale del costo della manodopera previsto per l'esecuzione del servizio e per tutto il periodo contrattuale ed i costi relativi agli oneri di sicurezza aziendale (esclusi quelli per i rischi da interferenza quantificati da AMAT) ai sensi dell'articolo 95 comma 10 del codice degli appalti.

La stazione appaltante procederà prima dell'aggiudicazione definitiva o in sede di eventuale verifica della congruità dell'appalto alla valutazione di merito circa il rispetto di quanto previsto dell'art 97, comma 5, lettera d) del codice.

ART. 7

Durata e prezzo del servizio

L'importo del servizio, di durata biennale è stimato in complessivi **Euro 96.938,58** (novantacinquequattrocentotrentotto/58 IVA esclusa di cui € 1.500,00 oltre IVA oneri per la sicurezza per rischi interferenti, e risulta essere così suddiviso:

VOCE	DESCRIZIONE	IMPORTO
01	Gestione, conduzione e manutenzione "a canone" per l'intera durata contrattuale comprendente: Conduzione Manutenzione periodica preventiva Manutenzione straordinaria "a guasto" secondo le indicazioni del presente capitolato	Euro 61.938,58 (Sessantaunmilanovecentotrentotto/58)
02	Somme disponibili per interventi di ripristino del regolare funzionamento degli impianti interventi di manutenzione straordinaria a corpo	Euro 8.500,00 (ottomilacinquecento/00)

Continua

03	Gestione rifiuti Trasporto trattamento smaltimento/recupero rifiuti	Euro 25.000,00 Venticinquemila/00
04	Oneri della sicurezza dovuti ai rischi interferenziali non soggetti a ribasso	Euro 1.500,00 (millecinquecento/00)
05	TOTALE APPALTO	Euro 96.938,58 (novantaseimilanovecentotrentotto/58)

Ai sensi dell'art. 23, comma 16 del codice, l'importo a base d'asta comprende i costi della manodopera che la stazione appaltante ha stimato complessivamente pari ad **€ 35.707,70** (trentacinquemilasettecentosette/70).

Nell'importo indicato si intendono compresi tutti gli oneri relativi all'esecuzione del presente contratto.

Qualora, per esigenze sopravvenute di servizio si dovesse far fronte, nell'arco della durata contrattuale, ad un incremento o ad una riduzione delle richieste del servizio, Amat si riserva la facoltà di variare nei limiti di legge (*art.106 comma 12 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.*), il valore del contratto previsto.

Nel caso in cui l'importo previsto per interventi manutenzione straordinaria espressa alla voce 02 contabilizzata "a misura" non venisse utilizzato, come pure quello per la gestione dei rifiuti di cui alla voce 03, il fornitore non ha nulla a che prendere per la parte restante della somma, che resterebbe nella disponibilità di questa società.

Il corrispettivo del servizio a canone, sarà determinato dall'applicazione dello sconto percentuale unico sul prezzo posto a base di gara e resterà fisso ed invariato per tutta la vigenza del contratto e non sarà in alcun modo suscettibile di revisione.

Nel corrispettivo così calcolato si intendono compresi tutti gli oneri relativi all'esecuzione del presente contratto, tutto incluso e nulla escluso.

Nell'accettare il corrispettivo contrattuale il fornitore del servizio riconosce, sulla base dei propri calcoli, di proprie indagini e delle proprie stime documentate, la soddisfacente remunerabilità dell'appalto, indipendentemente da qualsiasi imprevisto o eventualità, facendosi carico di ogni relativo rischio e/o alea.

La durata del contratto in corso di esecuzione potrà essere modificato per il tempo necessario alla conclusione delle procedure per l'individuazione del nuovo contraente ai sensi dell'art. 106 comma 11 del codice degli appalti. In tal caso il contraente è tenuto all'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto agli stessi prezzi, patti e condizioni.

ART. 8

Requisiti della ditta appaltatrice

Con l'accettazione di tutte le clausole del presente capitolato, la ditta aggiudicataria dell'appalto di che trattasi dovrà assumere l'incarico di **"Responsabile dell'impianto di depurazione"** ed essere in possesso dei seguenti requisiti:

- ✓ **Impresa iscritta alla CCIAA o all'albo degli Artigiani, ai sensi del D. M. n.37/08, ed abilitata con riferimento alla lettera D) (impianti di depurazione);**
- ✓ Certificazione ai sensi delle norme **UNI ISO 9001, per l'attività di gestione e manutenzione degli impianti di depurazione**, da parte di un organismo accreditato e riconosciuto a livello italiano o europeo;
- ✓ Essere in possesso dell'attestazione **SOA OS 22** (impianti di potabilizzazione e depurazione).

Inoltre, essa dovrà fornire prima ancora della presa in consegna dell'impianto:

- il nominativo del Direttore Tecnico Responsabile per l'esecuzione del presente appalto, di provata esperienza specifica nel settore della gestione e dell'efficienza depurativa (Ingegnere o Perito chimico abilitato ed iscritto al relativo albo professionale). Il direttore tecnico responsabile dovrà essere dotato di tutti poteri necessari al coordinamento del personale impiegato e di tutti i poteri necessari ad intervenire in maniera tempestiva, al fine di garantire gli obiettivi di servizio. Inoltre, il direttore tecnico, in qualità di rappresentante dell'appaltatore, dovrà partecipare alle riunioni per lo scambio delle informazioni di sicurezza.
- Un responsabile per le manutenzioni elettriche e meccaniche di provata esperienza, qualificato come persona esperta PES (norma CEI 11-27 fasc. 7522) con l'indicazioni delle caratteristiche attitudinali necessari per ricoprire il ruolo di preposto.

Questa figura assomma in sé la più elevata capacità e professionalità, costituirà il referente per le problematiche attinenti la conduzione e gestione quotidiana dell'impianto, come pure la persona a cui affidare i lavori di manutenzione più complessi ed a maggior rischio.

ART. 9

Personale dell'aggiudicataria e scambio delle informazioni

Nella qualità di Datore di Lavoro l'Impresa è tenuta ad osservare ed a far osservare al personale dipendente ed a quello di cui a qualsiasi titolo si avvalga per l'esecuzione del Servizio, tutte le norme, disposizioni, prescrizioni e cautele in materia sanitaria, di prevenzione e protezione dagli infortuni e di igiene del lavoro, secondo quanto previsto dal D.Lgs. n° 81/08 e norme collegate.

A tal fine l'Appaltatore, tra gli altri obblighi, è tenuto a:

- Fornire al personale da lui dipendente ogni istruzione o mezzi di protezione richiesti per lo svolgimento delle prestazioni;
- Impiegare attrezzature e macchinari perfettamente in regola con le norme vigenti, assicurandone gli eventuali adeguamenti;
- Utilizzare prodotti e materiali di fornitura in regola con tutti i requisiti di legge;
- Vigilare, attraverso il proprio Responsabile della Sicurezza, affinché il personale che espleta le prestazioni osservi tutte le disposizioni in materia ed operi in conformità alle informazioni fornite da AMAT Palermo S.p.A., ai sensi del D.Lgs. n° 81/08 su eventuali rischi specifici esistenti negli ambienti in cui si svolge il servizio, assumendo ogni misura di prevenzione ed emergenza richiesta dalle attività svolte.

Prima dell'inizio del servizio l'Impresa aggiudicataria dovrà comunicare per iscritto ad AMAT i nominativi delle persone che intende impiegare e le rispettive qualifiche assegnate attestando l'avvenuto adempimento agli obblighi derivanti dall'assunzione di personale e allegando:

- Fotocopia di un documento di identità in corso di validità;
- Fotocopia del foglio unico attestante la regolare assunzione;
- Permesso di soggiorno dei lavoratori extracomunitari.

Successivamente, qualora si dovesse rendere necessario apportare modifiche a tale elenco, la ditta aggiudicataria è tenuta a comunicare formalmente (allegando la documentazione sopra indicata) e con un anticipo di almeno due giorni lavorativi ogni eventuale variazione ad esso relativo. Al personale non riportato nella suddetta comunicazione non sarà consentito l'accesso all'interno del deposito.

L'Amat consegnerà a tutti i dipendenti, regolarmente assunti dalla Ditta, un badge personalizzato con i riferimenti della Ditta stessa. Tale badge dovrà essere custodito con cura dal dipendente ed utilizzato per l'ingresso nel deposito.

Nulla è dovuto per tale badge, che deve essere restituito alla fine del periodo contrattuale. Resta inteso che nel caso di smarrimento, malfunzionamento, provocato intenzionalmente o con dolo e di non restituzione, nell'ipotesi di cessazione dal servizio, il costo del badge sarà addebitato alla ditta contrattista; la Ditta è tenuta a sostituire immediatamente il personale di cui l'AMAT chiedesse l'allontanamento dai propri locali.

La Ditta si impegna, inoltre, affinché il proprio personale non rechi molestia al personale AMAT od intralcio ai lavori AMAT.

La Ditta Aggiudicataria inoltre, prima della data di consegna del servizio in parola, dovrà effettuare la riunione di coordinamento con il nostro RSPP fornendo la seguente documentazione:

Continua

- ✓ Comunicare i rischi che introdurrà nell'ambiente di lavoro nonché le misure e le cautele che adotterà (DVR o POS);
- ✓ Attestazione e nomina del medico competente (trasmissione comunicazione alla ASL);
- ✓ Attestazione e documento di nomina del RSPP;
- ✓ Attestazione e documento di Nomina RLS;
- ✓ Attestati inerenti la formazione specifica ai rischi di AMAT effettuata sulla base del DUVRI fornito in fase di gara;
- ✓ Elenco dei veicoli utilizzati per l'appalto per l'ingresso in Azienda, con copia dei libretti e dell'assicurazione;
- ✓ Elenco del personale con la attestazione del medico competente all'idoneità al tipo di lavoro;
- ✓ Certificato iscrizione CCIAA con oggetto sociale inerente alla tipologia dell'appalto;
- ✓ Nomina del preposto ai lavori ai sensi del T.U. 81/08;
- ✓ Copia della copertura assicurativa RCT;
- ✓ Copia della cauzione definitiva;
- ✓ l'elenco dei DPI forniti al proprio personale (suddiviso in funzione delle singole attività e/o lavorazioni);
- ✓ la statistica dei casi di infortunio, distinti per tipologia, avvenuti nello svolgimento di attività similari negli ultimi tre anni.
- ✓ Formazione e nomina addetto antincendio e primo soccorso.

La ditta aggiudicataria è libera di determinare, in base alla propria organizzazione del lavoro, sia gli addetti al servizio che la qualità ed il tipo dei mezzi, delle attrezzature, dei ricambi da utilizzare nell'espletamento del servizio, purché essi risultino correttamente e costantemente adeguati alle necessità del servizio in parola. E previa approvazione del responsabile dell'esecuzione di Amat.

Prima di dare inizio ai lavori la ditta aggiudicataria dovrà indicare la struttura operativa in sede locale con la quale intenderà effettuare il servizio in appalto e dovrà comunicare ufficialmente:

- Il nome del proprio funzionario, referente (responsabile del Servizio) nei confronti di questa amministrazione circa il rispetto delle norme del presente capitolato;
- In nominativo del Direttore Tecnico dovrà essere comunicata prima dello scambio delle informazioni con RSPP di questa società e della data prevista per la consegna degli impianti. Egli dovrà essere in possesso di idonea esperienza professionale ed essere in possesso dei titoli di studio indicati al precedente articolo.

Continua

- Il nominativo del responsabile per le manutenzioni elettriche e meccaniche di provata esperienza, qualificato come persona esperta PES (norma CEI 11-27 fasc. 7522) con l'indicazioni delle caratteristiche attitudinali necessari per ricoprire il ruolo di preposto.

Questa figura assomma in sé la più elevata capacità e professionalità, costituirà il referente per le problematiche attinenti la conduzione e gestione quotidiana dell'impianto, come pure la persona a cui affidare i lavori di manutenzione più complessi ed a maggior rischio.

- L'Impresa aggiudicataria dovrà comunicare, per iscritto, ad AMAT l'elenco nominativo delle persone che intende impiegare nei servizi in parola e le rispettive qualifiche assegnate attestando l'avvenuto adempimento agli obblighi derivanti dall'assunzione di personale. Le parti precisano espressamente e convengono che l'inosservanza delle obbligazioni indicate nei commi e negli articoli precedenti, costituisce grave inadempienza da parte della ditta appaltatrice e pertanto comporterà, ai sensi e per gli effetti dell'art.1456 del codice civile, la risoluzione di diritto del contratto, con facoltà per l'AMAT di richiedere il risarcimento dei danni subiti e affidare in danno dell'aggiudicataria l'esecuzione del servizio ad altra ditta.

ART. 10

Verifiche e controlli

L'appaltatore dovrà tenere il registro dei controlli e dei lavori effettuati sugli impianti e sulle apparecchiature installate, secondo quanto disposto dalle leggi e normative vigenti, e mantenerlo aggiornato e disponibile presso l'impianto per tutti gli organismi che ne vorranno prendere visione, compreso il responsabile designato da questa società.

Tale registro dovrà contenere, tipo di controllo effettuato; data di controllo; i provvedimenti e la descrizione di quanto adottato; data di intervento; nominativo e firma del manutentore ed altro provvedimento utile.

I controlli ed i lavori effettuati avranno le scadenze dettate all'art. 4.

L'avvenuta effettuazione di tutti gli interventi di conduzione e manutenzione ordinaria, così come previsto agli articoli precedenti, dovrà essere documentata attraverso la compilazione di appositi "moduli di manutenzione" in uso presso AMAT (in ottemperanza alla norma UNI EN ISO 9001: 2008) in cui saranno riportati sia gli interventi programmati che quelli effettuati in caso di guasto (causa/soluzione), nonché delle "*Schede di intervento*" facenti parte dell'allegato "B" del capitolato.

Una copia di detti moduli dovrà essere consegnata, entro ventiquattro ore dall'effettuazione dell'intervento, al responsabile Amat designato che provvederà ad effettuare i relativi controlli di rispondenza e all'aggiornamento delle procedure aziendali di manutenzione.

Continua

Qualora, dall'attività di manutenzione degli impianti eseguita secondo le scadenze riportate del presente capitolato, ovvero su espressa segnalazione avanzata dall'AMAT, dovesse manifestarsi la necessità di effettuare delle sostituzioni di impianti esistenti o di riparazioni o sostituzioni che superano i limiti espressi **all'art. 4 lettera C.** la ditta, dopo avere informato il responsabile del contratto, dovrà compilare una relazione tecnica esplicativa circa i motivi che suggeriscono la sostituzione degli stessi da presentare ad AMAT per consentire alla stessa di effettuare le proprie valutazioni in merito.

Amat si riserva – avvalendosi del Direttore dell'esecuzione del contratto incaricato – la facoltà di effettuare in qualsiasi momento controlli e verifiche a campione sulle modalità dell'espletamento del servizio ritenuti opportuni per accertare il rispetto di tutte le clausole contrattuali, e, nel caso in cui si riscontrassero parziali o totali mancate esecuzioni, verrà applicata una penale così come stabilito dall'art. 11 "Penalità" e che verrà portata in detrazione nel bimestre della fatturazione corrente.

ART. 11

Gestione del contratto

Il direttore dell'esecuzione, dipendente dell'amministrazione, è il responsabile nei rapporti con il fornitore nella gestione del contratto.

L'AMAT provvederà a nominare tale figura, in capo al quale sono demandate le attività previste dal D. Lgs. 50/2016 e s.m.i., inoltre egli dovrà:

- Interloquire con il responsabile del servizio nominato dal fornitore, responsabile nei confronti di Amat della gestione del contratto di fornitura;
- Provvedere alla consegna del servizio alla Ditta appaltatrice redigendo apposito verbale; Vigilare sulla buona esecuzione dei servizi e sulla conformità degli stessi rispetto alle prestazioni contrattualmente richieste;
- Attestare sulle fatture bimestralmente emesse dalla ditta la corretta esecuzione e quantificazione dei servizi prestati;
- Curare il rispetto delle disposizioni in materia di sicurezza sul lavoro di cui al D.Lgs. n. 81/08 e s.m.i. ed il rispetto delle procedure e regolamenti aziendali in materia di sicurezza;
- Procedere alla contestazione nei confronti della ditta aggiudicataria del mancato rispetto dei tempi prescritti per l'espletamento dei servizi contrattuali richiesti;
- Verificare la corretta applicazione delle procedure propedeutiche all'inizio del servizio quale DUVRI, scambio informazioni, autorizzazioni all'ingresso, etc.
- Verificare, durante l'espletamento del servizio, il rispetto del DUVRI e gli eventuali piani di sicurezza specifici.

Il Direttore dell'esecuzione oltre che a programmare, organizzare, coordinare e controllare i servizi, dovrà:

- Raccogliere e controllare le informazioni per la gestione della reportistica e delle penali;
- Gestire le richieste, delle segnalazioni e problematiche sollevate da Amat.

Il Direttore dell'esecuzione potrà procedere in qualsiasi momento al controllo diretto delle attività e potrà effettuare qualsiasi accertamento tecnico, economico ed amministrativo, rimanendo a carico della Ditta appaltatrice i mezzi occorrenti, le prestazioni di mano d'opera e le spese per gli anzidetti accertamenti.

Il fornitore del servizio dovrà attenersi alle disposizioni che saranno emanate da questa amministrazione, nell'intento di arrecare il minimo disturbo o intralcio al regolare funzionamento degli ambienti interessati dai servizi appaltati, anche se ciò comporti l'esecuzione degli stessi a gradi, interrompendo l'attività e riprenderla dopo un momentaneo stacco.

ART. 12

Consegna e successiva riconsegna degli impianti

Con verbale di consegna, stilato in contraddittorio con il Responsabile designato da AMAT, la ditta aggiudicataria prenderà in carico l'impianto di depurazione nel sito dove questo è installato per l'effettuazione delle attività di cui al suddetto capitolato **nelle condizioni di fatto in cui si trovano.**

Il gestore dopo aver ricevuto l'impianto di depurazione, se lo riterrà opportuno è libero di effettuare le prove di funzionamento ed a comunicare per iscritto eventuali proprie osservazioni. La mancata effettuazione delle suddette prove o la ritardata o mancata comunicazione di cui sopra, costituisce l'ufficiale riconoscimento della completa idoneità del funzionamento degli impianti.

Il fornitore controfirmando per accettazione il verbale di consegna, sarà costituito custode del suddetto bene all'uopo indicato nel verbale

Analogamente, alla fine del rapporto contrattuale della durata di 2 anni, il gestore dovrà riconsegnare ad AMAT in completa funzionalità l'impianto oggetto del capitolato salvo il normale deterioramento d'uso. A tale scopo sarà stilato in contraddittorio un verbale di riconsegna degli impianti e di tutti i loro accessori.

La riconsegna dell'impianto dovrà avvenire entro il giorno di scadenza del contratto di affidamento, fermo restando che nel periodo compreso tra la data di riconsegna degli impianti e la data di scadenza del contratto la ditta è tenuta ad eseguire tutti gli interventi di manutenzione programmati.

ART. 13

Penalita'

Qualora l'Appaltatore venisse meno ad uno degli obblighi previsti con il presente contratto, nella gestione e manutenzione dell'impianto di depurazione dell'AMAT Palermo S.p.A., sempre per fatto ad esso addebitabile e ferma restando ogni sua responsabilità per eventuali danni provocati, si procederà, per ogni inadempienza rilevata a suo carico, all'applicazione di una penalità nei termini sotto indicati.

- In caso di inottemperanza all'esecuzione delle mansioni di cui al precedente art. 4, verrà applicata una penale di € 200,00 per ogni inadempienza verificata all'interno di ogni singolo impianto;
- Per la mancata esecuzione di manutenzione ordinaria e/o straordinari (già programmata) di apparecchiature dell'impianto o la mancata sostituzione di materiali di consumo verrà applicata una penale di € 200,00 per ogni inadempienza verificata all'interno di ogni singolo impianto;
- Per il mancato prelievo dei campionamenti o effettuazione delle analisi chimiche delle acque ei modi e nei tempi previsti al precedente art. 4 verrà applicata una penale di € 500,00 per ogni inadempienza verificata all'interno di ogni singolo impianto;
- L'irregolare o omessa compilazione e tenuta della modulistica e del giornale di impianto, nonché la trasmissione di questi al committente così come previsto da questo capitolato, comporterà l'applicazione di una penale di € 100,00/giorno di ritardo.
- prestazione lavorativa inferiore al minimo prescritto (**13 ore/uomo a settimana**) e non compensata nel bimestre di competenza: **Euro 200,00 per settimana**.
- ritardata esecuzione, oltre il termine assegnato, di interventi di verifica e/o di manutenzione periodica sugli impianti, prescritti dal Direttore dell'esecuzione di Amat : **Euro 100,00 per ogni giorno di ritardo**. una penalità di € 50,00 al giorno per la mancata o ritardata consegna del piano di manutenzione operativo che la ditta dovrà redigere prima di iniziare i lavori.
- eventuale fermo dell'impianto: **Euro 400,00 per ogni giorno di fermo**.

Le penali potranno essere tra loro cumulate. L'applicazione delle penali non potrà superare tuttavia il limite pari al 10% dell'importo di aggiudicazione della presente gara, raggiunto il quale si riterrà la Ditta inadempiente, dando quindi seguito alle procedure di risoluzione del contratto. Il valore delle penali applicate sarà trattenuto dalle somme dovute alla Ditta Aggiudicataria per effetto del servizio prestato e, ove risultassero insufficienti, sarà prelevato dall'ammontare della cauzione definitiva. In quest'ultimo caso la Ditta

Aggiudicataria dovrà provvedere a ripristinare, nel suo valore, la cauzione definitiva nel termine di 15 giorni da quello dell'invito, sotto pena di decadenza del contratto e della perdita della cauzione definitiva, la quale verrà incamerata senza bisogno di atti giudiziari.

ART. 14

Pagamenti e fatturazione

A fronte dell'espletamento del servizio alle condizioni contrattuali, la ditta emetterà, con cadenza bimestrale e posticipata, regolare fattura di importo pari a due canoni mensili ciascuno dei quali calcolato in ventiquattresimi rispetto all'importo di aggiudicazione.

Con l'entrata in vigore del D.L. 50/2017, a far data dal 01.07.2017, questa Azienda è assoggettata al regime dello Split Payment. Pertanto la ditta aggiudicataria dovrà emettere fattura con la seguente dicitura: "**fattura emessa in regime di Split Payment – art. 17-ter del D.P.R. N.633/1972**", che prevede il pagamento del solo imponibile.

Ciascuna fattura di pagamento dovrà essere trasmessa dalla ditta aggiudicataria ad AMAT a mezzo di posta elettronica certificata al seguente indirizzo: amat.fatture@pec.it.

Il pagamento, se non diversamente ed espressamente concordato nel contratto, avverrà a 30 gg. dalla data di ricevimento della fattura fiscalmente regolarizzata e munita del visto di regolarità da parte della Divisione competente e sarà effettuato a mezzo bonifico sul conto corrente bancario o postale che sarà dalla Ditta comunicato all'atto dell'aggiudicazione definitiva, unitamente alle generalità e codice fiscale del/i soggetto/i delegato/i ad operare sul predetto conto.

In caso di contestazione/i della fattura, il termine di cui sopra verrà automaticamente interrotto per tutto il periodo intercorrente dalla data di contestazione da parte dell'Azienda ed il pervenimento della rettifica contabile.

Dal corrispettivo a canone stabilito potranno essere decurtati gli impoti dovuti per le penali eventualmente definite in sede di appalto ed applicate da Amat in fase di esecuzione del contratto.

In caso di ritardo dei pagamenti, se non diversamente ed espressamente concordato nel contratto, saranno riconosciuti gli interessi moratori, in conformità a quanto previsto all'art.5 del D.Lgs. n.231/2002.

Gli eventuali materiali utilizzati per la manutenzione straordinaria da corrispondere nei limiti previsti dal capitolato, nonché gli eventuali interventi di manutenzione straordinaria "a corpo" o le eventuali attività "extra canone", saranno fatturate a consuntivo con cadenza bimestrale.

Art. 15

Esecuzione in danno

Nel caso in cui il fornitore dei servizi non provveda agli interventi richiesti nei termini e con le modalità stabiliti ai precedenti articoli l'amministrazione potrà procedere ad affidare gli interventi ad altra ditta con spesa a carico del fornitore. La spesa relativa sarà liquidata dall'amministrazione e successivamente detratta dall'importo dovuto al fornitore all'atto del primo pagamento utile o anche dalla garanzia definitiva.

ART. 16

Risoluzione del contratto

La risoluzione opera di diritto ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile nel caso di inadempimento delle obbligazioni assunte dalla ditta appaltatrice all' art. 2 del presente capitolato. In tal caso, AMAT Palermo S.p.A. si riserva il diritto di far eseguire ad altra ditta i servizi inevasi dalla ditta aggiudicataria e la cauzione verrà incamerata. In tale fattispecie AMAT avrà diritto di agire per il risarcimento dei danni derivanti dalla risoluzione del contratto e per l'affidamento del servizio ad altra ditta. Qualora si verifichino le circostanze di cui all'art.108, comma 2, d.lgs. 50/2016, Am,at comunicherà all'aggiudicataria dell'appalto la risoluzione del contratto.

Qualora si verifichino gravi inadempienze alle obbligazioni contrattuali da parte dell'impresa aggiudicataria, il direttore responsabile dell'esecuzione contesta all'appaltatore gli addebiti, assegnando un termine di 15 gg. per presentare le controdeduzioni. Acquisite e valutate negativamente le controdeduzioni, o in assenza di esse, Amat può dichiarare risolto il contratto, ferma la facoltà di esecuzione in danno ed a carico della ditta inadempiente.

In via esemplificativa costituiscono gravi inadempienze:

- La sospensione o rallentamento delle prestazioni tanto gravi da compromettere il buon esito del servizio;
- La violazione del codice etico di amat palermo spa;
- La violazione delle disposizioni sulla tracciabilità dei pagamenti;
- Il superamento del 10% delle penali;
- La grave e ripetuta violazione degli obblighi di cui all'art. 30 commi 4,5, 6, del D. lgs. 50/2016.

ART. 17

SUBAPPALTO

Il concorrente indica all'atto dell'offerta le parti del servizio/fornitura che intende sub appaltare o concedere in cottimo nei limiti del 30% dell'importo complessivo del contratto, in conformità a quanto previsto dall'art. 105 del Codice; in mancanza di tali indicazioni il subappalto **è vietato**.

I subappaltatori devono possedere i requisiti previsti dall'art.80 del codice e dichiararli in gara

Continua

mediante presentazione di un proprio DGUE.

Il mancato possesso dei requisiti di cui all'art.80 del codice in capo ad uno dei subappaltatori indicati nella terna comporta **l'esclusione** del concorrente dalla gara.

In conformità al suddetto articolo 105 si precisa che non sono considerate sub appalto le prestazioni rese in favore dei soggetti affidatari in forza di contratti continuativi di cooperazione, servizio e/o fornitura sottoscritti in epoca anteriore alle indicazioni della procedura finalizzata alla aggiudicazione dell'appalto. I relativi contratti dovranno essere depositati prima o contestualmente alla sottoscrizione del contratto di appalto.

Art. 18

GARANZIA DEFINITIVA

A garanzia delle obbligazioni contrattuali assunte, ai sensi dell'art.103 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n.50 e s.m.i., la Ditta aggiudicataria dovrà costituire una garanzia definitiva pari al 10% dell'importo contrattuale, fermo restando che, ***se in possesso della certificazione del sistema qualità aziendale conforme alla norma europea della serie UNI EN ISO 9001, rilasciata da organismi accreditati ai sensi della norma europea della serie UNI EN ISO/IEC 17021, possono ridurre l'importo della garanzia del 50%***, previa presentazione del certificato attestante il possesso del requisito richiesto.

Detta garanzia definitiva dovrà essere costituita a mezzo fidejussione bancaria o polizza assicurativa rilasciata da Società di assicurazione debitamente autorizzata all'esercizio del ramo cauzioni ai sensi dell'art.1 lett. c) della legge 10.06.82 n. 348. Tale cauzione dovrà, altresì, contenere le seguenti clausole:

- che la garanzia così costituita rimarrà vincolata fino al completo adempimento degli obblighi contrattuali;
- che qualunque scadenza fissata deve intendersi tacitamente prorogata fino alla completa liberazione della ditta garantita dagli obblighi di contratto;
- che in caso di inadempimento della ditta aggiudicataria, l'Azienda di credito o la Società assicurativa che presta la garanzia si obbliga a versare le somme dovute all'Istituto Bancario Cassiere dell'AMAT a semplice richiesta della stessa, altresì, rinunciando esplicitamente al beneficio della preventiva escussione di cui all'art.1944 c.c., volendo ed intendendo restare obbligata in solido con la ditta aggiudicataria fino alla scadenza contrattuale.

La garanzia definitiva sarà svincolata dietro richiesta scritta e dopo gli adempimenti di tutti gli obblighi contrattuali.

ART. 19

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI (DUVRI)

Il committente in merito alla presenza dei rischi da interferenza sui luoghi di lavoro, in ossequio alla normativa vigente in ordine alla sicurezza sui luoghi di lavoro, precisa che **è stato predisposto il DUVRI** in quanto, viste le attività oggetto dell'appalto, si sono riscontrate interferenze per le quali è necessario intraprendere misure di prevenzione e protezione atte ad eliminare e/o ridurre i rischi.

Il DUVRI, allegato al presente documento, forma parte integrante dello stesso e la valutazione dei rischi interferenti potrà essere aggiornata dal committente in caso se ne ravvedesse la necessità.

Gli oneri relativi sono stati quantificati e riportati nel presente documento; restano immutati gli obblighi a carico delle imprese e dei lavoratori autonomi in merito alla sicurezza sul lavoro.

ART. 20

FORO COMPETENTE

Per ogni eventuale controversia sarà esclusivamente competente il Foro di Palermo.

ART. 21

Tracciabilità dei flussi finanziari – ulteriori clausole risolutive espresse

- 1.** Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, comma 8, della Legge 13 agosto 2010 n. 136 la Ditta aggiudicataria si impegna a rispettare puntualmente quanto previsto dalla predetta legge in ordine agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari.
- 2.** Ferme restando le sopra citate ipotesi di risoluzione del contratto previste al superiore art. 16 l'AMAT, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 3, comma 8 - 2° periodo, della Legge 13 agosto 2010 n. 136, senza bisogno di assegnare previamente alcun termine per l'adempimento, risolverà di diritto il contratto, ai sensi dell'art. 1456 c. c., nonché ai sensi dell'art. 1360 c.c., previa dichiarazione da comunicarsi al Fornitore con raccomandata a.r., nell'ipotesi in cui le transazioni siano eseguite senza avvalersi di banche o della società Poste Italiane ai sensi della Legge 13 agosto 2010 n. 136.
- 3.** L'Aggiudicatario è tenuto a comunicare tempestivamente e comunque entro e non oltre 7 giorni dalla comunicazione d'aggiudicazione definitiva gli estremi identificativi del/i conto/i corrente/i dedicato/i, nonché le generalità (nome e cognome) e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su detto/i conto/i.

Continua

4. Il Fornitore, nella sua qualità di appaltatore, si obbliga, a mente dell'art. 3, comma 8 - 3° periodo della Legge 13 agosto 2010 n.136, ad inserire nei contratti sottoscritti con i subappaltatori o i subcontraenti, a pena di nullità assoluta, un'apposita clausola, con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13 agosto 2010 n. 136.
5. Il Fornitore che ha notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui alla norma sopra richiamata procede all'immediata risoluzione del rapporto contrattuale, informandone contestualmente l'AMAT e la Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo territorialmente competente.

ALLEGATI AL CAPITOLATO

ALLEGATO A

ELENCO PREZZI UNITARI PER "INTERVENTI DI MANUTENZIONE A CORPO"

Sono elencati e descritti nella schedulazione seguente quelle attività che durante il periodo di conduzione di cui al presente affidamento, con facilità e ripetitività potrebbero essere necessari per il ripristino dello stato originario di funzionamento dell'impianto e per questo contabilizzati a corpo comprensivi di materiali e posa in opera.

A.1.0.	Carroponte Raschiafanchi	Fornitura e posa in opera di gomma neoprenica da fissare su supporti con perni e dadi in acciaio, installate sulle pale raschia fondo, accoppiate alla catena con maglie di tenuta a doppio morsetto. Il lavoro dovrà comprendere lo svuotamento della vasca, ogni onere ed accessorio necessario ad eseguire il lavoro alla regola dell'arte e nelle condizioni di sicurezza richieste.	Cad. € 1.936,73
A.1.1.	Carroponte Raschiafanghi	Fornitura e posa in opera Kit ruote per pala raschia fondo (n.1 coppia/pala x sette pale) Il lavoro dovrà comprendere lo svuotamento della vasca, ogni onere ed accessorio necessario ad eseguire il lavoro alla regola dell'arte e nelle condizioni di sicurezza richieste.	Cad. € 2.439,21
A.1.2.	Carroponte Raschiafanghi	Fornitura e posa in opera catena di trasmissione. Il lavoro dovrà comprendere lo svuotamento della vasca, ogni onere ed accessorio necessario ad eseguire il lavoro alla regola dell'arte e nelle condizioni di sicurezza richieste.	Cad. € 1.341,95

Continua

A.1.3.	Carroponte Raschiafanghi	Fornitura e posa in opera carter di protezione catena di trasmissione. Il lavoro dovrà comprendere ogni onere ed accessorio necessario ad eseguire il lavoro alla regola dell'arte e nelle condizioni di sicurezza richieste.	Cad. € 1.120,97
A.1.4.	Carroponte Raschiafanghi	Fornitura e posa in opera boccole per albero di trasmissione. Il lavoro dovrà comprendere lo svuotamento della vasca, ogni onere ed accessorio necessario ad eseguire il lavoro alla regola dell'arte e nelle condizioni di sicurezza richieste.	Cad. € 2.049,53
B.1.0.	Filtropressa	Fornitura e posa in opera Kit valvole inox per pompa 08 installata sulla filtropressa, marca Hydra mod.MC 08/BZ, da 12 bar, potenza installata 1,5 KW, a stantuffo, per la pressurizzazione dei fanghi sulla filtropressa. Il lavoro dovrà comprendere il montaggio della pompa, la sostituzione delle valvole inox e guarnizioni contenute nel Kit compreso la sfera di acciaio, ogni onere ed accessorio necessario ad eseguire il lavoro alla regola dell'arte e nelle condizioni di sicurezza richieste.	Cad. € 758,23
B.1.1.	Filtropressa	Fornitura e posa in opera di pacco da 30 (trenta) teli filtranti ciascuna di dimensione mm 490x490, per filtropressa marca Galliani filtri mod. Quik-dry 440/30 MMD. Il lavoro dovrà comprendere lo montaggio dei teli in opera, la loro sostituzione e lo smaltimento di questi, la posa dei nuovi filtri, ogni onere ed accessorio necessario ad eseguire il lavoro alla regola	Cad. € 1015,66

Continua

		dell'arte e nelle condizioni di sicurezza richieste. Eventuale sostituzione di piastra in polipropilene a "T", va quantificata secondo il prezzo di listino ribassato dallo sconto offerto.	
B.1.2.	Filtropressa	Fornitura e posa in opera centralina di comando pompa a mano installata sulla filtropressa, marca Hydra mod.MC 08/BZ, da 12 bar, potenza installata 1,5 KW, a stantuffo, per la pressurizzazione dei fanghi sulla filtropressa. Il lavoro dovrà comprendere lo smontaggio della centralina di comando esistente ed la posa in opera della nuova centralina, compreso ogni onere ed accessorio (eventuale integrazione olio) necessario ad eseguire il lavoro alla regola dell'arte e nelle condizioni di sicurezza richieste.	Cad. € 938,76
C.1.0.	Pulitura caditoie e pozzetti piazzale di monte RPL	<p>Il servizio che la ditta dovrà svolgere consiste:</p> <ul style="list-style-type: none"> • nella pulitura di metri lineari 177 di caditoie larghezza 0,50, da fanghi solidi palabili sedimentati sul fondo. • Nella pulitura di N ° 3 pozzetti denominati in planimetria K1, K2 e M1, rispettivamente delle dimensioni di 1x1 mt. profondità 1,70 mt, K1 e K2, e 1X1,25 mt profondità 1,00 mt M1, da fanghi solidi palabili sedimentati sul fondo. <p>Il lavoro di pulitura consiste, nell'apertura dei chiusini in ghisa delle caditoie, rimozione dei fanghi sedimentati con pale, stoccaggio in fusti da 200 litri di nostra fornitura, richiusura dei pozzetti e caditoie,</p>	Cad. € 1583,72

Continua

		<p>stoccaggio dei fusti nel sito indicato da amat all'interno della rimessa stessa.</p> <p>Lo smaltimento dei fanghi rimossi, codice CER 190813 sarà con le modalità espresse al paragrafo successivo e contabilizzato tra le attività "extra canone. Il lavoro dovrà comprendere la segnaletica stradale di sicurezza , ogni onere ed accessorio necessario ad eseguire il lavoro alla regola dell'arte e nelle condizioni di sicurezza richieste.</p>	

Attività "extra canone"

Trasporto , trattamento e smaltimento/recupero rifiuti prodotti

L'importo che sarà riconosciuto per il servizio di cui alla seguente schedulazione e che sarà erogato a fronte di attività di trasporto e smaltimento documentato attraverso appositi formulari identificativi del rifiuto, compreso ogni onere, in ragione della percentuale di sconto offerto in sede di gara e con le modalita espresse all'art. 4 nella voce attività "extra canone"

D.0.1.	Caricamento, trasporto, trattamento/recupero e smaltimento rifiuto	Fanghi contenenti sostanze pericolose prodotti dal trattamento delle acque reflue industriali - Codice CER 190813.	€/ton. 1000,00
D.1.1.	Caricamento, trasporto, trattamento/recupero e smaltimento rifiuto	Vaglio – Codice CER 190801.	€/ton. 950,00
D.1.2.	Caricamento, trasporto, trattamento/recupero e smaltimento rifiuto	Fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali diversi dal codice CER 190813 – Codice CER 190814.	€/ton. 600,00